

# CORSO DI PROPEDEUTICA MUSICALE (3-7 anni)

## INTRODUZIONE

Tutti i bambini nascono con una predisposizione per il mondo dei suoni ed è importante avvicinarli alla musica il prima possibile. I bambini sono ricettivi soprattutto nell'età prescolare e si possono imprimere in loro indelebilmente molteplici concetti. È già possibile in giovanissima età sviluppare il senso ritmico, l'orecchio melodico e armonico e migliorare progressivamente l'intonazione insegnando loro l'uso della voce. Prendendo in considerazione lo sviluppo e le capacità fisiche, emotive ed intellettuali dei bambini, è fondamentale proporre loro un avviamento alla musica incoraggiando il desiderio di ascoltare, di ballare, la voglia di cantare, la volontà di divertirsi suonando, con la possibilità di esprimere sentimenti ed emozioni. Fare musica insieme è di fondamentale importanza per promuovere la condivisione e lo scambio, dove le emozioni si moltiplicano e il divertimento è assicurato.

La proposta didattica deve avvicinare i bambini alla musica con un linguaggio naturale, di gioco e serenità, in un ambiente allegro e senza sforzi inadeguati all'età. Le attività di propedeutica musicale saranno incentrate principalmente su: educazione all'ascolto, danza ed espressività corporea e nozioni tecniche musicali di base. Per fare ciò verranno utilizzati supporti audio e grafici, che garantiscono una forte attrattiva nei bambini per sviluppare la loro immaginazione e la loro creatività. Inoltre, fondamentale tecnica di apprendimento utilizzata sarà quella "ad imitazione" di ciò che fanno l'insegnante e gli altri compagni di gioco.

## METODO

I principali metodi di propedeutica musicale utilizzati saranno METODO DALCROZE e METODO ORFF-SCHULWERK.

Il *metodo Jaques-Dalcroze* è un metodo di educazione musicale che si pone all'origine dei nuovi sistemi d'insegnamento della musica di questo secolo. Fu creato all'inizio del '900 dal musicista, compositore e pedagogo svizzero Emile Jaques Dalcroze (Vienna 1865 – Ginevra 1950) il quale, spinto dalle difficoltà ritmiche e di ascolto che riscontrava nei suoi allievi in Conservatorio, spese tutta la vita alla ricerca di un metodo di educazione musicale alternativo. Egli perseguì l'unione perfetta tra musica, corpo, mente e sfera emotiva e pose il corpo e il movimento alla base dei suoi rivoluzionari principi educativi. La

Ritmica, disciplina fondamentale di questo metodo, consiste nel mettere in relazione i movimenti naturali del corpo (dal camminare al muovere le braccia), il linguaggio musicale (concetti fondamentali di teoria) e le facoltà di immaginazione e di riflessione. *"...l'elemento fondamentale, maggiormente legato alla vita e all'arte del suono è il Ritmo! Il Ritmo dipende esclusivamente dal movimento e trova l'esempio perfetto nel nostro sistema muscolare."* (Émile Jaques-Dalcroze).

Il *metodo Orff-Schulwerk* è una metodologia didattica della musica che nasce da esperienze e studi del tedesco Carl Orff (1895-1982). Egli ritenne fondamentale l'elemento ritmico nella sua totalità, quindi sia nel movimento che nella voce che nella musica strumentale, applicato in maniera elementare e giocosa. Il bambino si avvicina alla musica non in maniera teoria ma pratica, usando mezzi da lui conosciuti e utilizzati normalmente nell'attività ludica. In tal maniera viene sviluppata la sua formazione, generale, individuale e sociale: coordinazione motoria, fantasia, senso critico, inserimento nel gruppo, confronto. Orff scrive: *"...la musica per bambini nasce lavorando con i bambini e lo Schulwerk vuole essere stimolo per un proseguimento creativo autonomo; infatti esso non è definitivo, ma in continua evoluzione"*.

## OBIETTIVI

Le attività di propedeutica musicale sono indirizzate a tutti quei bambini troppo piccoli per approcciarsi a uno strumento o ancora indecisi verso quale tipo di attività musicale orientarsi.

I principali obiettivi da raggiungere attraverso il corso sono:

- Educazione all'ascolto e sviluppo della percezione uditiva;
- Sviluppo della capacità di riconoscere e discriminare suoni e rumori;
- Riconoscimento del linguaggio sonoro e dell'importanza del silenzio;
- Assimiliazione delle caratteristiche fondamentali del suono:
  - altezza (percezione grave/acuto)
  - intensità (percezione piano/forte)
  - durata (percezione suoni brevi e lunghi)
  - timbro (sviluppo della capacità di associare un suono alla fonte sonora di provenienza)
- Sviluppo della coordinazione suono-gesto attraverso il proprio corpo o strumentazione esterna
- Sviluppo del ritmo attraverso il corpo e la percussione

- Sviluppo dell'intonazione e dell'abilità vocale, in particolare corale
- Conoscenza base dei vari strumenti musicali: caratteristiche e timbri
- Conoscenza base della notazione musicale: pentagramma, note musicali, chiavi
- Sviluppo dell'immaginazione, espressione di idee e sensazioni

### MODALITA'

Le lezioni hanno la durata di 45 minuti, e si svolgono in spazio adeguato ai movimenti e al gioco. I bambini vengono suddivisi in 3 gruppi, in base alle età o alle attitudini individuali, fino a un massimo di 7-8 bambini per gruppo. Le lezioni si praticano in gruppo, ma ogni singolo allievo ne è parte attiva ed integrante. I diversi aspetti del discorso musicale vengono percepiti ed espressi con il movimento, stimolati e sostenuti dall'improvvisazione dell'insegnante.

*Periodo scolastico: NOVEMBRE – APRILE (2 cicli di 3 mesi)*

*Durata lezione: 45 min*

*Numero max: 7-8 bambini*